

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2020

#### PUNTO 2 O.D.G.

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022. Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 19.11.2020 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Il Consiglio comunale ha approvato il documento unico di programmazione relativo al periodo 2020/2022 e la relativa nota di aggiornamento. Tenuto conto che le disposizioni di legge recitano che le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza motivata salvo ratifica a pena di decadenza da parte dell'organo consiliare entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine. Si è verificata la necessità di apportare in via d'urgenza variazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2020/2022, con deliberazione della Giunta comunale n. 142 del 19 novembre 2020, ai sensi dell'Art. 175 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

La necessità di apportare in via d'urgenza una variazione al bilancio di previsione veniva dall'esigenza di far fronte a interventi strutturali urgenti presso l'immobile pubblico di Via Pepe destinato a centro diurno per diversamente abili e relativi alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione e altri interventi sulla struttura e le relative aree esterne pertinenziali. Si tratta di movimentazioni di previsioni compensative atte a anticipare l'azione amministrativa come da specifica richiesta del settore tecnico comunale, che non altera la tenuta del bilancio nella sua sostanza. In relazione agli equilibri finanziari le poste di bilancio variate tanto per competenza che per cassa non alterano gli equilibri di bilancio. L'urgenza rappresentata dal dover affrontare nell'immediatezza un intervento strutturale che tende a fare utilizzare al meglio il patrimonio dell'ente. Si tratta di una variazione compensativa considerato che la spesa trova il suo finanziamento nel trasferimento annuale statale che è attinente agli interventi da effettuare. Ammonta alla somma di euro 47.000. Il Revisore dei conti, riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta, rilevava la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle esigenze di spesa al fine di anticipare un intervento strutturale sul patrimonio comunale, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Faccio un intervento complessivo dei due punti all'ordine del giorno, con votazione finale a tutti e due i punti. Però confermo anche quello che ha detto prima il consigliere Rampino e Renna, se non ci sono le condizioni chiedo di valutare la sospensione perché non si può andare avanti in questo modo, per rispetto a ciò che rappresenta il Consiglio comunale.

L'assestamento ha come nodo principale la questione dei rifiuti, ovvero leggendo e interpretando tutti i capitoli oggetto delle variazioni in aumento e in diminuzione, sia in entrata che in uscita, è evidente che l'intervento principale anche pesante riguarda i capitoli di spesa ricadenti nel perimetro dei rifiuti. Queste variazioni hanno origine da quanto discusso il 19 giugno scorso, quando è stata approvata la delibera della conferma della Tari 2019 per l'anno 2020 e la riduzione della Tari per utenze non domestiche. In buona sostanza il Pef in vigore, i ruoli inviati ai cittadini, quindi (incomprensibile) rifiuti è quello dello scorso anno. Ovvero, dai dati dell'assestamento risulta che le spese per i rifiuti sono aumentate, ma non sono state rappresentate, ossia non avevano copertura nel Pef in vigore. Pertanto, la questione dei rifiuti continua a esibire tutta la sua complessità che a oggi si palesa con l'aumento di maggiori spese, che emergono dalle varie revisioni dei prezzi di conferimento, ma non si palesa con

soluzioni appropriate. Parliamo da anni di chiusura del ciclo dei rifiuti, ma siamo ben lontani da realizzarla. Le responsabilità politiche sono evidenti, soprattutto quelle regionali. Sono più che limpide. Nelle conclusioni della nota integrativa a corredo del bilancio di previsione 2020/2021 discusso il 28 ottobre scorso c'è scritto che il gettito derivante (incomprensibile) che risentiranno di un eventuale conguaglio relativo a un nuovo Pef 2020. Spiega la complessità, ma soprattutto dice quanto si sia lontani dal ridurre la questione rifiuto a quello che dovrebbe essere, ovvero a un falso problema. Invece le dinamiche che speculano sulla gestione dei rifiuti ci portano a subire impatti economici e ambientali.

Un esempio di complessità del sistema di gestione dei rifiuti. Proprio giovedì scorso, a seguito di richieste di dati riguardo le tonnellate di rifiuti conferite per tipologia, parlavo con l'ingegnere Florio del giro dell'indifferenziata in questi anni. Il rifiuto urbano non differenziato, il rifiuto che una volta stabilizzato a Cavallino diventa FSC, frazione secca combustibile e FOS, ovvero frazione organica stabilizzata. La FOS è quella che non si può riciclare. Questa frazione al momento è conferita presso la famosa discarica di Burgesi. Chi si è occupato di discariche sa di cosa stiamo parlando, a Ugento. Ma in passato la FOS è andata anche a Brindisi all'impianto gestito dalla Formica Ambiente e anche a Statte. Un'altra considerazione in merito alla complessità, quindi in merito a ciò che possiamo fare, è la lettura della determinazione del 28 ottobre scorso, quello dove è stato approvato il nuovo contratto con la Eden 94, cioè il centro dove andiamo a conferire il rifiuto organico. Ebbene, se qualcuno ha letto la bozza del regolamento all'Art. 7 si può vedere che c'è tutto l'impatto del rifiuto, di quanto ci costi da tutti i punti di vista. Il punto a ci dice che ci costa 115 euro a tonnellata con un massimo di impurità dell'1%. Il punto f 195, quasi il doppio con impurità compresa tra il 9,1 e il 10%. Questi dati suggeriscono quello che bisognerebbe fare e che non è stato ancora fatto.

Ridurre la quantità assoluta dei rifiuti prodotti. Noi conferiamo in totale dal 2017 al 2019 oltre 6.000 tonnellate, complessivamente. Questo dato non diminuisce, quindi significa che facciamo poco. Ridurre la quantità compostabile promuovendo il compostaggio domestico. Delle 6.300 tonnellate che dicevo, che stabilmente continuiamo a produrre come rifiuti, un terzo sono di rifiuti organici. Se riuscissimo a dimezzare 2.100 tonnellate di rifiuti organici immaginate quanto sarebbe il risparmio. Ho già messo in evidenza che la previsione dei soliti 10.000 euro del capitolo compostaggio domestico non credo costituiscano un sufficiente approccio.

Con la risposta all'interrogazione, all'interpellanza del 21 settembre 2019 dove chiedevo interventi per favorire il compostaggio domestico, mi fu detto che delle 629 compostiere circa una sessantina erano state consegnate. A oggi non mi sono accorto di un cambio di tendenza evidente, ovvero non mi sembra che ci siano state azioni efficaci che possano portare alla riduzione dei rifiuti. Questa è l'evoluzione che oggi si rappresenta con l'aumento della spesa e conferma che l'unico modo per affrontare il problema dei rifiuti è proprio quello di aumentare la spesa. Lo dicono i dati. Vi ricordo che durante il Consiglio comunale del 28 (incomprensibile) aumento di entrata, 2.900.000 euro. Confermato anche nel previsionale 2022. A fronte di entrate di previsione inalterate, l'eventuale conguaglio indicato nella nota integrativa non dovrebbe esserci. La copertura delle maggiori spese non può essere coperta con i ruoli emessi. Attenzione, stiamo parlando di accertato che non copre l'attuale spesa per la gestione rifiuti. Ovvero, i ruoli emessi nel 2019, confermati nel 2020, non coprono le spese. Non parliamo di incassi ma di accertato a fronte di spese certe e già fatturate. Quest'anno gli accertamenti Tari non coprono le spese. La scelta fatta per coprire la differenza tra maggiori spese e entrate accertate, non incassate, è stata di attingere al bilancio, ovvero con delle economie, con la riduzione della spesa di altri capitoli. Per coprire questo squilibrio è stata ridotta la spesa di decine di capitoli. Di punto in un modo o nell'altro pagano sempre i cittadini. Il capitolo spese per la raccolta differenziata che necessita da solo di un incremento di 220.000 euro è stato finanziato da varie economie, ma anche con 40.000 euro del fondo di entrata (incomprensibile) e altri 20.000 dal capitolo proventi autovelox. Quando si parla di autovelox considero scontato che i 40.000 euro in più siano al netto dei vari ricorsi sulle multe elevate. Non ho potuto fare a meno di fare mente locali sui residui cancellati con l'ultimo rendiconto sul

capitolo “proventi sanzioni (incomprensibile) Codice della Strada anni precedenti”. Dati che ho già condiviso il primo settembre scorso in cui emerge il solito taglio dei ruoli emessi negli anni precedenti.

Con il taglio 2019 di altri 80.000 euro, residui cancellati, abbiamo cancellato esattamente nell'ultimo anno 220.000 euro. Esattamente l'ammontare dell'incremento di spesa del capitolo per la raccolta differenziata. Quello che si poteva fare e quello che è stato fatto. Lo dicono i numeri, al di là di tutte le retoriche.

I capitoli di spesa più significativi che sono stati ridotti per finanziare maggiori spese di gestione sono servizi di video sorveglianza. Era stato previsto per il 2020 di stanziare 12.000 euro per la video sorveglianza, non è stato fatto. E questo è stato già ribadito. C'era stata una promessa il 21 settembre 2019 a fronte della mia interpellanza. È una scelta che a mio avviso va biasimata perché garantire il decoro del nostro territorio è un servizio a prescindere. Poi sono state tagliate manutenzioni varie, tra cui spicca manutenzione stradale e viabilità per meno 20.000 euro. Alcune spese legate all'ambito alla cultura, Bande a Sud, Premio Maurizio Rampino, propriamente per la quota di finanziamento del Comune. Sono state tagliate le spese per la prestazione di servizi di gestione del cimitero comunale e per la manutenzione del verde. Eventualmente c'è tutto l'elenco dei capitoli.

Delle varie ragioni di entrata ne abbiamo parlato in commissione, ovvero del (incomprensibile) locazione, dei trasferimenti correnti dalla Regione per emergenza (incomprensibile), trasferimenti per interventi in campo speciale più 130.000 euro (incomprensibile), più 16.000 euro di minori in istituti.

Conclusione. Dalla proposta di deliberazione risulta che il fondo cassa piange, meno 23.000 euro e l'utilizzo dell'anticipazione di cassa supera 1.390.000 euro. Ribadisco quanto detto nelle circostanze precedenti, in particolare nella discussione del rendiconto 2019 e del bilancio di previsione 2020/2021. Il disavanzo tecnico di tre milioni di euro ha certificato la progressione di una situazione problematica che tutti conosciamo. Situazione che è organizzata da anni sempre dalla stessa parte politica. E a proposito di certificazione, quindi a riprova di quanto affermato, tra i tanti passaggi che potrei fare, faccio il passaggio del responsabile dell'ufficio di ragioneria nella nota integrativa, quando conferma la linea di estrema cautela e dice che in via prudenziale si è ritenuto di implementare gli accantonamenti per le entrate, il famoso crediti di dubbia esigibilità. Considerate con un forte innalzamento per il 2022 rispetto ai dati contabili attualmente in possesso, tanto al fine di garantire al massimo (incomprensibile), pur considerando tutte le (incomprensibile) poste in essere (incomprensibile). Questo è scritto nella nota integrativa.

Per quanto riguarda la mia dichiarazione di voto è questa. Per quanto riguarda la proposta di deliberazione dell'assestamento del bilancio il mio voto è contrario. Riguardo la variazione d'urgenza al bilancio esprimo il mio voto di astensione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Segretario, io formalmente le chiedo se questo Consiglio comunale ha tutti i crismi della sua validità e se la legge non prevede che ognuno debba avere la sua postazione. Il sottoscritto, che non è bravo, ha chiamato un tecnico in modo che potesse avere dal suo studio la possibilità di avere un collegamento diretto e unico. Io le chiedo formalmente se questa seduta è valida, le chiedo formalmente se ognuno deve avere o meno una sua postazione e le dico con molta franchezza che il sottoscritto, che non è avvezzo a questi mezzi infernali, ha chiamato un tecnico e ha fatto predisporre a che tutto vada per il meglio. Le chiedo formalmente, che questo venga messo a verbale, se queste mie rimostranze non facciano in modo che si possa inficiare questo Consiglio comunale. Io credo che ognuno debba avere una sua postazione. Non è possibile creare postazioni multiple in quanto la legge questo non lo consente. Poi faccio mie le dichiarazioni relativamente ai punti all'ordine del giorno del consigliere Scarpa, però le chiedo che lei mi risponda a quanto detto.

DOTT. BISCONTI – Consigliere Renna, io le rispondo immediatamente. Ognuno è stato chiamato su un account personale. Quello che è certo è che ognuno ha predisposto un account personale. Dal punto di vista strettamente giuridico sono stati chiamati tutti i consiglieri sull'account personale. Dopo di che il problema si è verificato questa sera. Mi dovete dare atto che le altre sere su questa piattaforma non ci sono stati problemi. Qualcuno ne ha avuti di più, qualcuno di meno, addirittura è caduto il collegamento questa sera. Io quello di cui mi devo preoccupare è che ognuno di voi abbia un account sulla piattaforma che è stata individuata per tenere il Consiglio comunale. Dopo di che, e su questo posso anche convenire, si darà atto che la prossima volta se sarà ancora non in sede, su un'altra piattaforma, ognuno sarà su una postazione diversa e su un account particolare. Se all'ultimo momento chiunque dovesse avere problemi l'unica possibilità che si può dare è che ce lo dica in maniera immediata in maniera tale da mettere a disposizione un intervento di un tecnico che possa ripristinare la linea. Più di questo al momento non possiamo fare. Credo che oggi con molto buon senso si possa definire la serata di questa sera che ha avuto molto problemi. L'unica cosa, ripeto, dal punto di vista della correttezza e della validità giuridica della seduta è che ogni persona che sta collegata, a prescindere dalla postazione fisica, ha fornito un account personale, altrimenti non l'avremmo chiamato a partecipare alla seduta.

CONSIGLIERE RENNA – Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Segretario. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

(Il Dott. Bisconti procede all'appello nominale per l'espressione del voto)

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 9

CONTRARI - 6

DOTT. BISCONTI – Consigliere Scarpa, lei aveva annunciato un voto di astensione. Ma su quale punto?

CONSIGLIERE SCARPA – Sul punto della variazione d'urgenza, quello dei 47.000 euro, via Guglielmo Pepe.

DOTT. BISCONTI – Su questo è contrario.

CONSIGLIERE SCARPA – Non stiamo facendo due votazioni?

DOTT. BISCONTI – Consigliere Scarpa, lei ha concluso dichiarando il suo voto di astensione. Se in questo momento... cosa che non consentirò più a nessuno un'altra volta, ve lo anticipo, anche contrariamente alla volontà del Presidente, perché è bene che se si riunisce in una sola votazione si faranno per non confondere le questioni. L'unico intervento lo si fa normalmente all'ultimo punto, quando si dà la possibilità che siano presentati. Ora, per correttezza, siccome le votazione sono due perché le delibere sono due, e lei aveva detto, io avevo segnato, la sua astensione, su questa delibera lei è contrario. Anche perché su questa delibera non si vota immediata esecutività perché non c'è bisogno. Il punto passa con 9 voti favorevoli e 6 contrari.